

IL BAROCCO SI PRESENTA IN CONCERTO A SCUOLA

di

Lucia Clelia Rende (III G),

Martina Manfredi, Giulia Quartarolo, Francesco Lo Duca (III D),

Giada Viola (III E)



Nell'ambito delle attività didattiche svolte in Musica e curate della prof.ssa Bloise, il 16 novembre 2019, con tutte le classi terze abbiamo avuto la possibilità di assistere ad una meravigliosa *Lezione - Concerto* sulla musica del primo Barocco, attività inserita nel programma del III Festival "Antonio Vivaldi" organizzato dall'Associazione Culturale "Cosenza Autentica".

Si è esibita per noi la formazione musicale "Effimere Corde" di Milano, composta da quattro musicisti, il Soprano Anna Rita Pili e i Maestri Cristina Verdecchia, Valerio Celentano, Sofia Ferri che hanno suonato strumenti musicali molto importanti all'inizio del 1600 e attirato la nostra attenzione per le loro particolarità.

Lo spettacolo è stato molto gradevole ed interessante sia per la bravura dei musicisti, sia per la qualità del repertorio eseguito. La presenza del soprano ha suscitato in noi molte emozioni perché il tema portante delle Arie e delle Canzonette era l'amore non corrisposto che tormenta. "L'amore non ha età" e musica e parole ci hanno trasmesso tristezza, gioia,

rabbia, turbamenti paragonabili a quelli che sperimentano nostri coetanei quando vivono infatuazioni, le “cotte adolescenziali”.

Le danze vivaci come la Corrente, la Mantovana o il Canario eseguite dai soli cordofoni dal suono raffinato e contenuto, hanno reso maggiormente piacevole l'intero concerto.

La performance è stata, inoltre, arricchita da informazioni e spiegazioni illustrate sulla musica barocca e sugli strumenti utilizzati.

Gli interpreti sono intervenuti durante il concerto per renderci partecipi dell'origine della musica barocca, della sua importanza nell'evoluzione della musica concertistica e di quanto abbia influenzato anche la musica più recente. I giovani musicisti hanno interagito con noi attraverso domande che hanno stimolato la nostra curiosità, hanno raccontato la storia del loro gruppo e le ragioni per cui si sono appassionati a questo particolare genere di musica.

Grande interesse hanno suscitato le informazioni che ci sono state fornite sugli strumenti utilizzati dai concertisti. La chitarra barocca, caratterizzata dalla elegantissima forma allungata e munita di cinque corde doppie fatte di budello animale, è l'antenata della chitarra classica e, anche se non sembra, è più grande dello strumento che viene usato nella nostra scuola. La cassa armonica dai dettagli molto curati e dal bellissimo rosone di legno intagliato che adorna la buca, ha il fondo ricurvo. Nella chitarra moderna il fondo è piatto.

La tiorba con le sue numerose corde, è lo strumento che ci ha colpito di più perché, oltre alla paletta ricurva a cui sono attaccate le corde della tastiera, su un prolungamento del manico sono montate delle altre corde chiamate bordoni. Detta anche chitarrone, è lo strumento più grande della famiglia dei liuti ed è stato usato per accompagnare voce e strumenti.

Infine, ci hanno parlato dell'arciliuto, derivato anch'esso dal liuto e caratterizzato da alcune corde di bordone molto più lunghe e più gravi rispetto alle normali corde da premere sul manico che fa da tastiera; è stato sorprendente apprendere che quest'ultimi sono gli antenati degli strumenti musicali moderni.

Nelle settimane che hanno preceduto il Concerto, in classe, la nostra prof.ssa di Musica ci ha fornito informazioni e spunti di riflessione che si sono rivelati utili per poter conoscere e comprendere al meglio il programma della rappresentazione musicale basato su un genere che è poco conosciuto.

L'emozioni vissute e le conoscenze apprese sono state per tutti noi una esperienza gradita e molto formativa che ci auguriamo di poter replicare.



